

IT8030008

ZSC

Dorsale di Monti Lattari

MISURE REGOLAMENTARI

Dicembre 2023

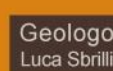
Agg. Maggio 2024

RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE

Mandataria



Mandanti



Capo progetto

Leonardo Lombardi

Discipline socio - economiche

Raffaele Colaizzo

Geologia e rischi ambientali

Luca Sbrilli, Giuliano Trentini

Cartografia e GIS - Gestione database

Cristina Castelli, Filippo Dell'Agnello, Lucia Pira

Consultazione e informazione

Marta Battaglia, Marianna De Nigris

Suoli, agricoltura e pianificazione

Giovanni Cafiero, Giuseppe Dodaro, Roberto Musumeci,
Francesco Abbamonte, Giordano Fossi, Paolo Armanasco

Aspetti forestali

Michele Giunti

Flora e vegetazione

Coordinamento e supervisione: Riccardo Copiz

Rilievi in campo: Antonio Conte, Andrea Capuano,
Stefano Erbaggio, Marta Graziano, Roberto Vetromile

Fauna

Coordinamento e supervisione: Fabrizio Bartolini, Alberto
Chiti-Batelli, Paolo Sposimo

Rilievi in campo: D. Mastronardi, E. Esse (avifauna); B. Borri, G.
Bruni, I. Nerozzi (anfibi e rettili); M. Fortebraccio (canivori); G.
Mastrobuoni, F. Roscioni (chiropteri); G. Stasolla, A. B. Biscaccianti,
E. G. Grimaldi (entomofauna); A. Marchi, G. Zuffi (ittiofauna)

Archeologia e Beni culturali

Albina Moscardello, Emmanuela Caserta



IT8030008

Dorsale dei Monti Lattari

REGOLAMENTO



Maggio 2024

ZSC IT8030008 – Dorsale dei Monti Lattari

RUP

Dott.ssa Sofia Spinelli

DEC

Dott. Alfredo Lassandro

Assistenza tecnica

Gabriele de Filippo

Capo progetto

Leonardo Lombardi

Discipline socioeconomiche

Raffaele Colaizzo

Geologia e rischi ambientali

Luca Sbrilli, Giuliano Trentini

Cartografia e GIS – Gestione database

Cristina Castelli, Filippo Dell'Agnello, Lucia Pira

Consultazione e informazione

Marta Battaglia, Marianna De Nigris

Suoli, agricoltura e pianificazione

Giovanni Cafiero, Giuseppe Dodaro, Roberto Musumeci, Francesco Abbamonte,
Giordano Fossi, Paolo Armanasco

Aspetti forestali

Michele Giunti

Flora e vegetazione

Coordinamento e supervisione: Riccardo Copiz

Fauna

Coordinamento e supervisione: Fabrizio Bartolini, Alberto Chiti-Batelli, Paolo Sposimo

Archeologia e Beni culturali

Albina Moscariello, Emmanuela Caserta

Sommario

PARTE PRIMA - FINALITÀ	4
Art.1.) Finalità.....	4
PARTE SECONDA - INTERVENTI FORESTALI	4
Art.2.) Utilizzazioni forestali (RE08-RE09/RE11-RE17/RE21/RE-T04).....	4
PARTE TERZA - AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	7
Art.3.) Utilizzo del fuoco (RE-T-02).....	7
Art.4.) Set aside (RE-T-01)	7
Art.5.) Gestione delle praterie degli Habitat 5330, 6210 e 6220*(RE-03-RE-04 -RE05)	8
Art.6.) Pascolo nel bosco (RE07)	8
PARTE QUARTA - ACCESSIBILITÀ, ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE	9
Art.7.) Mobilità nel sito (RE-T-05)	9
Art.8.) Fruizione degli ipogei (RE-01).....	9
Art.9.) Fruizione delle pareti rocciose (RE-02)	9
Art.10.) Sport invernali (RE-04)	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE QUINTA - GESTIONE delle ZONE UMIDE	9
Art.11.) Gestione dei corsi d'acqua (RE06/RE18)	9
Art.12.) Gestione e tutela delle sorgenti pietrificanti (RE19-RE20)	9
PARTE SESTA – IMPIANTI PER ENERGIE RINNOVABILI	10
Art.13.) Impianti eolici, fotovoltaici (RE-03 -RE05)	10
PARTE SETTIMA –VALUTAZIONE DI INCIDENZA	10
Art.14.) Condizioni d’obbligo	10
PARTE SETTIMA - APPARATO SANZIONATORIO	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art.15.) Sanzioni amministrative	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATI.....	20

PARTE PRIMA - FINALITÀ

Art.1.) Finalità

1. Il presente Regolamento contiene prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali di interesse comunitario (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE) presenti nel territorio della ZSC IT8030008 – “Dorsale di Monti Lattari”.
2. L'obiettivo è perseguito attraverso:
 - a) la regolamentazione delle modalità di utilizzo e fruizione della ZSC;
 - b) l'adozione di misure regolamentari specifiche a tutela della flora, della fauna e degli habitat di interesse comunitario;
 - c) l'adozione di condizione d'obbligo sito-specifiche per le procedure di valutazione di incidenza;

PARTE SECONDA - INTERVENTI FORESTALI

Art.2.) Utilizzazioni forestali (RE08-RE09/RE11-RE17/RE21/RE-T04)

1. Nell'ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 9210, 9260, 9340 (tagli di ceduzione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di sementazione o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio). **(RE12)**
2. Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 9210 9260 o 9340, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione. **(RE13)**
3. Su superfici classificate come habitat 91AA, 9210, 9260, 9340, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in assenza dei primi). **(RE15)**
4. All'interno dei querceti (boschi di roverella, cerro o leccio), divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in caso di assenza dei primi). **(RE17)**

5. Nei boschi di proprietà pubblica classificati come habitat 9260, la gestione selvicolturale deve essere orientata a valorizzare gli aspetti ambientali unitamente a quelli produttivi.

All'interno dei Piani di Gestione Forestale dovrà essere prevista la forma di governo della fustaia da legno su almeno il 20% della superficie dell'habitat attualmente presente. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti.

Sempre all'interno delle proprietà pubbliche, in tutte le superfici in cui è previsto di mantenere la forma di governo del ceduo, è fatto obbligo applicare le seguenti tecniche di utilizzazione che consentono di migliorare la compatibilità del ceduo con la conservazione dell'habitat e delle specie ad esse legate:

- a) età del turno di ceduazione non inferiore a 20 anni;
 - b) ampiezza massima della tagliata non superiore a 5 ettari;
 - c) divieto di applicare il governo a ceduo per le formazioni che hanno superato l'età di 40 anni dall'ultimo intervento di ceduazione;
 - d) privilegiare la ceduazione per gruppi rispetto a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
 - e) contrastare la diffusione di Robinia pseudacacia eventualmente presente, evitando interventi che tendono a dare luce alle chiome o alle ceppaie di questa specie;
 - f) rilasciare di almeno 60 matricine ad ettaro per ogni intervento di ceduazione, di cui almeno 10 a sviluppo indefinito, comprendenti esemplari di specie autoctone differenti dal castagno qualora presenti.
 - g) mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduazione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico; all'interno di tale area possono rientrare le piante a sviluppo indefinito di cui al punto precedente;
 - h) divieto di effettuare le operazioni di allestimento, concentramento o esbosco all'interno di fossi e corsi d'acqua anche temporaneamente privi di scorrimento superficiali, anche in assenza di opere idraulico-forestali. **(RE08)**
6. In tutte le proprietà, sia pubbliche che private, classificate come habitat 9340, soggette a pianificazione forestale e conseguente elaborazione del Piani di Gestione Forestale, è obbligatoria la forma di governo della fustaia su almeno il 30% dell'estensione dell'habitat 9340, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di

naturale invecchiamento oppure, eventualmente, attraverso un intervento di avviamento.

Nelle restanti superfici che mantengono la forma di governo del ceduo è fatto obbligo applicare le seguenti tecniche di utilizzazione che consentono di migliorare la compatibilità del ceduo con la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso legate:

- a) età del turno di ceduzione non inferiore a 30 anni;
 - b) ampiezza massima della tagliata non superiore a 5 ettari;
 - c) divieto di applicare il governo a ceduo per le formazioni che hanno superato l'età di 50 anni dall'ultimo intervento di ceduzione;
 - d) privilegiare la ceduzione per gruppi rispetto a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
 - e) mantenere almeno il 70% delle matricine rilasciate al turno precedente, di cui il 10% a sviluppo indefinito
 - f) mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduzione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico; tale area può essere conteggiata nel 10% a sviluppo indefinito;
 - g) divieto di effettuare le operazioni di allestimento, concentramento o esbosco all'interno di fossi e corsi d'acqua anche temporaneamente privi di scorrimento superficiali, anche in assenza di opere idraulico-forestali. **(RE09)**
7. Obbligo di rilascio di isole di senescenza all'interno delle formazioni classificate come habitat 9210, da prevedere nei Piani di Gestione Forestali delle proprietà pubbliche. Tali superfici dovranno estendersi complessivamente per almeno il 20% della superficie dell'habitat 9210* all'interno della proprietà oggetto di pianificazione, possibilmente su superfici accorpate. L'obiettivo è quello di ottenere foreste di faggio vetuste. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. In queste formazioni potranno essere effettuati, qualora necessario, soltanto interventi specifici finalizzati a migliorare la conservazione dell'habitat o in favore di determinate specie di interesse conservazionistico. **(RE11)**
8. Divieto di eradicazione su superfici classificate come habitat 9260 di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte di castagno (*Castanea sativa*) salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive. **(RE14)**
9. Su superfici classificate come habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è

fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso. **(RE-16)**

10. Sulle superfici classificate come habitat 9210 è fatto obbligo del divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Ilex aquifolium*. **(RE21)**
11. Divieto di piantumazione e/o diffusione di esemplari di qualunque specie vegetale alloctona riconosciuta come invasiva in Campania e/o in Italia **(RE-T-04)**

PARTE TERZA - AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Art.3.) Utilizzo del fuoco (RE-T-02)

1. 1. Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
 - a) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
 - b) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione.

Art.4.) Set aside (RE-T-01)

1. È fatto obbligo, sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute comunque in buone condizioni agronomiche e ambientali nel rispetto delle norme di cui alla DGR n.416 del 12/07/2023 relativa all'approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del DM 9/03/2023 n.0147385, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) n.73 del 19/01/2009. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento pari a 150 giorni consecutivi, compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno.

In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

- c) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
- d) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- e) colture a perdere ai fini faunistici;
- f) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
- g) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Art.5.) Gestione delle praterie degli Habitat 5330, 6210 e 6220*(RE-03-RE-04 -RE05)

1. Sulle superfici classificate come habitat 5330, 6210(*) e 6220* vigono i seguenti divieti:
 - a) divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici;
 - b) divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo;
 - c) divieto di modifica della destinazione d'uso, inclusa la forestazione;
 - d) divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali tipiche dell'habitat elencate nel Manuale italiano di interpretazione degli habitat di Direttiva 92/43/CEE;
 - e) divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali;
2. Nelle praterie riconosciute quali habitat di interesse comunitario gestite a pascolo è fatto obbligo di non superare la soglia di 0,6 UBA/ha/anno. **(RE10)**

Art.6.) Pascolo nel bosco (RE07)

1. Nelle superfici classificate come Habitat 9210*, 9260 e 9340, divieto di pascolo e di stazionamento in bosco per conservare e recuperare la naturalità degli strati arbustivo ed erbaceo e consentire il rinnovamento delle specie arboree.

PARTE QUARTA - ACCESSIBILITÀ, ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE

Art.7.) Mobilità nel sito (RE-T-05)

1. Divieto di accesso e spostamento con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per le attività di vigilanza, soccorso, gestione e ricerca. Il divieto non si applica ai veicoli necessari per le attività agro-silvo-pastorali dei possessori dei fondi o altri comunque aventi diritto.

Art.8.) Fruizione degli ipogei (RE-01)

1. Nelle grotte classificate come habitat 8310 vigono i seguenti divieti:
 - h) divieto di accesso alle grotte e del loro sfruttamento turistico
 - i) divieto di ostruzione/occlusione delle grotte
 - j) divieto di asportazione e danneggiamento anche parziale di concrezioni, reperti fossili, archeologici, paleontologici e organismi di qualsiasi gruppo tassonomico.

Art.9.) Fruizione delle pareti rocciose (RE-02)

1. Nelle superfici classificate come Habitat 8210, divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate autorizzate e sottoposte a Valutazione di Incidenza.
2. Divieto di raccolta e danneggiamento di tutte le specie vegetali.

PARTE QUINTA - GESTIONE DELLE ZONE UMIDE

Art.10.) Gestione dei corsi d'acqua (RE06/RE18)

1. Divieto di alterazione della vegetazione naturale presente all'interno della fascia di rispetto di ampiezza pari ad almeno 15 m, misurata dal ciglio esterno di sponda per i corsi d'acqua. **(RE06)**
2. Divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione dell'habitat. **(RE18)**

Art.11.) Gestione e tutela delle sorgenti pietrificanti (RE19-RE20)

1. Divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di Woodwardia radicans. **(RE20)**

2. Sulle superfici classificate come habitat 7220 vige il divieto di alterare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti e altri ambienti assimilabili **(RE19)**

PARTE SESTA – IMPIANTI PER ENERGIE RINNOVABILI

Art.12.) Impianti eolici, fotovoltaici **(RE-03 -RE05)**

3. Divieto di installazione di impianti eolici, su superfici riferibili agli habitat indicati in tabella A.
1. Divieto di installazione di impianti divieto di installazione di impianti fotovoltaici o agrifotovoltaici montati sul suolo. su superfici riferibili agli habitat indicati in tabella A.

PARTE SETTIMA –VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Art.13.) Condizioni d'obbligo

In attuazione della DGR n. 280/2021, sono appresso indicate le condizioni d'obbligo per gli interventi sottoposti a screening riferibili alla presente ZSC

1. INTERVENTI FORESTALI PREVISTI DAI PGF SU SUPERFICI CLASSIFICATE COME GLI HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli Habitat forestali definiti in **tabella A**;
- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
- l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso

2. INTERVENTI FORESTALI PREVISTI DAI PGF SU SUPERFICI NON CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra 1 aprile e il 31 di luglio;
- l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- vengono rilasciate almeno 3 piante ad accrescimento indefinito, 2 morte a terra e 2 morte in piedi scelte tra quelle di maggior diametro per ogni ettaro
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- non si utilizzano mezzi cingolati al di fuori della rete stradale e della viabilità agro-forestale preesistente

3. INTERVENTI FORESTALI DI DIFESA IDROGEOLOGICA SU SUPERFICI CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat forestali definiti in **tabella A**;
- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
- l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche degli habitat forestali di cui alla **tabella A**, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- non vengono sottratte superfici di habitat forestali di cui alla **tabella A**
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso.

4. INTERVENTI FORESTALI DI DIFESA IDROGEOLOGICA SU SUPERFICI NON CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- Non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie autoctone del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua ricadenti in ambienti forestali.

5. INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI SU SUPERFICI CLASSIFICATE COME HABITAT INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat forestali definiti in **Tabella A**;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono sottratte superfici di habitat forestali indicati in **Tabella A**;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

6. INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI SU SUPERFICI NON CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI, ARBUSTIVI ED ERBACEI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono sottratte superfici di habitat forestali (**Tabella A**);
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

7. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE DI SENTIERI E INFRASTRUTTURE LEGGERE DI FRUIBILITÀ ALL'INTERNO DI HABITAT FORESTALI, ARBUSTIVI ED ERBACEI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di interesse comunitario (**Tabella A**);
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio

- viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno
- il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe, ecc.)
- i materiali vegetali non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli
- non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale vegetale

8. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE DI SENTIERI E INFRASTRUTTURE LEGGERE DI FRUIBILITÀ ESTERNI AD HABITAT FORESTALI, ARBUSTIVI ED ERBACEI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di interesse comunitario (**Tabella A**);
- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno
- il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe, ecc.)
- i materiali vegetali non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli
- non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale vegetale.

9. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI ALL'INTERNO DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di interesse comunitario (**Tabella A**);
- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.

10. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI ESTERNI AD HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.

11. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA ALL'INTERNO DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A**;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

- non vengono sottratte superfici di habitat di cui alla **Tabella A**;
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione di residui vegetali, depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento, che verranno comunque rimossi dall'alveo.

12. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA ESTERNI AD HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A** presenti intorno alle aree di intervento o interessati indirettamente dai lavori;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione di residui vegetali, depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento, che verranno comunque rimossi dall'alveo.

13. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI (DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERE A), B), C) E D), INCLUSI GLI INTERVENTI CHE COMPORTANO AUMENTI DI VOLUMETRIE SENZA COMPORTARE L'ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLA SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE) POSTI ALL'INTERNO DI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- I cantieri e le aree di deposito dei materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupano superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**
- non vengono introdotte specie vegetali diverse da quelle tipiche degli habitat di cui alla **Tabella A**
- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla **Tabella B**;
- in caso di tetti con tegole non vengono ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chiroterri per almeno il 30% della superficie;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;
- vengono utilizzati vetri antiriflesso;
- l'illuminazione esterna è rivolta verso il basso e si utilizzano lampade a temperatura di colore non superiore a 2700 K.

14. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI (DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERE A), B), C) E D), INCLUSI GLI INTERVENTI CHE COMPORTANO AUMENTI DI VOLUMETRIE SENZA COMPORTARE L'ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLA SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE) IN AREE AGRICOLE E URBANE NON INTERESSANTI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- In caso di tetti con tegole non vengono ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chiroterri per almeno il 30% della superficie;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.

- **INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI (DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERA E), IN AREE AGRICOLE E URBANE NON INTERESSANTI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A**

- Non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto

15. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IMPIANTISTICHE CHE ATTRAVERSANO AREE CLASSIFICATE COME HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A** presenti intorno alle aree di intervento o interessati indirettamente dai lavori;
- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;
- Il taglio della vegetazione è limitato alla sola fascia di superficie di pertinenza dell'impianto e alle necessità specifiche dell'attività di manutenzione;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi utilizzando specie tipiche degli habitat interessati;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- al termine dell'intervento è previsto l'avvio di un monitoraggio della durata di 3 anni funzionale alla rimozione di eventuali specie vegetali alloctone germinate sulle aree di scavo e di cantiere;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.

16. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IMPIANTISTICHE CHE NON ATTRAVERSANO AREE CLASSIFICATE COME HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;

- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- è previsto il recupero della copertura vegetale lungo il tracciato di eventuali scavi, utilizzando solo specie autoctone del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale e utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.

17. MANUTENZIONE DI POZZE DI ABBEVERATA

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 agosto;
- non vengono realizzate opere che ostacolano l'ingresso alle pozze da parte degli anfibi;
- i materiali organici e terrosi rimossi dall'invaso vengono lasciati sul posto.

18. MANIFESTAZIONI SPORTIVE, EVENTI PUBBLICI, RELIGIOSI, ECC. NEGLI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- Non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione
- si svolgerà durante le ore diurne;
- è sospesa ogni manifestazione rumorosa o per periodi di oltre 1 giorno (anche considerando altre manifestazioni nello stesso luogo) nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;
- viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie;
- non viene realizzata alcuna struttura anche temporanea sulle superfici degli habitat di cui alla **Tabella A**;
- i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti;
- non si utilizzano veicoli aerei;
- non si utilizzano fuochi pirotecnici o lanterne cinesi;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non si utilizzano strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.);
- non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo sul posto.
-

- **MANIFESTAZIONI SPORTIVE, EVENTI PUBBLICI, RELIGIOSI, ECC.**

- Viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie;
- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A**
- non viene realizzata alcuna struttura anche temporanea sulle superfici degli habitat di cui alla **Tabella A**;
- i partecipanti non percorrono superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- eventuali fuochi pirotecnici saranno impiegati solo in aree urbanizzate, per una durata non superiore a 3 minuti e in una sola giornata nell'arco di 90 giorni, considerando anche altre iniziative o manifestazioni già svolte o che si svolgeranno successivamente nel sito.

19. MANUTENZIONE DI MURETTI A SECCO

- Non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non si modifica la tipologia di muretto evitando malte cementizie o quanto altro possa ostacolare l'accesso alle cavità da parte della piccola fauna, è ammessa l'utilizzo di malta bastarda nel ripristino di murature esistenti unicamente nella porzione posteriore del muro senza stitutura dei giunti;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A**
- non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo di cantiere o lavorazione sul posto, ad eccezione di pietre e materiali vegetali.

20. RECINZIONI ALL'INTERNO DI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- Sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dal lupo alla zootecnia;
- non sono più alte di 2 metri;
- non si utilizza filo spinato;
- non è prevista posa di nuovi impianti di illuminazione.

21. RECINZIONI IN AREA URBANE O AGRICOLE ESTERNE AD HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- Sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica

alle colture agricole o alla zootecnia o, in caso diverso, non si ostacola il movimento di *Elaphe quatuorlineata*, *Salamandrina terdigitata* e *Canis lupus*;

- non sono più alte di 2 metri;
- non si utilizza filo spinato;
- non è prevista posa di nuovi impianti di illuminazione.

22. MODIFICA DELLE PRATICHE AGRICOLE O INTERVENTI DI CONVERSIONE AD USO AGRICOLO

- Non interessano superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A** o siti riproduttivi di specie indicate in **tabella B**;

23. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO E DELLE ALBERATURE STRADALI

- Non si introducono specie vegetali estranee alla flora locale che possano propagarsi spontaneamente in aree circostanti colonizzando habitat di cui alla Tabella A.

24. FORESTAZIONE E RIFORESTAZIONE DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE MISURE DI CONSERVAZIONE (INTERVENTI ATTIVI)

- Non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono interessate superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A** o siti riproduttivi di specie indicate in **tabella B**;
- saranno utilizzate specie tipiche delle comunità vegetali appartenenti alla serie di vegetazione di riferimento, di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso.

ALLEGATI

1. Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito

Codice	Habitat	Gruppo	Fisionomia
5330	Arbusteti termo-mediterranei e predesertici	H	Arbusteti/Praterie
6210 (*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	H	Praterie
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	H	Praterie
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	H	Sorgenti pietrificanti
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	H	Pareti rocciose
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	H	Grotte
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	H	Forestali
9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	H	Forestali
9260	Boschi di Castanea sativa	H	Forestali
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	H	Forestali

2. Tabella B: elenco delle specie di chiroteri che possono stabilire colonie all'interno di edifici

Codice	Gruppo	Sottogruppo	Specie
1303	M	Chiroteri	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
1304	M	Chiroteri	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>

3. Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie

5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre- desertici

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%
		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%
	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%
		Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi
		Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%
		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%
	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%
		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%
	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%
	Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-
	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Art. 17				
	Copertura della vegetazione	Copertura totale	$30 \leq x \leq 50$	%

Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%
	Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-
	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-
		Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-
	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-
	Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-
		Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)		
		Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)		
		Consistenza dei chiroterri		
		Consistenza degli anfibi		

91AA* Boschi orientali di quercia bianca

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
-----------	-----------	-----------------	--------	-----------

Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%
		Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%
	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
		Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro
	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro
		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

9260 Boschi di Castanea sativa

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%
		Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%
		Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie

Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%
		Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%
	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
		Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro
	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro
		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%
		Presenza di popolazioni vitali di Taxus baccata e/o Ilex aquifolium	si	-
		Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o	≤ 5	%

Struttura e funzioni		dinamica regressiva		
	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
		Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro
	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro
		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%
		Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%
		Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%
		Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età

	Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
		Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro
	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro
		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

Rhinolophus hipposideros

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
	Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si	
		(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si	
		(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o	≥3	alberi/ettaro

		fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento	

Rhinolophus ferrumequinum

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
		Presenza di punti d'acqua	si	
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)</i> Presenza di boschi eterogenei e disetanei	si	

		con piccole radure o chiarie		
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)</i> Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 3	alberi/ettaro
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento	
	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	